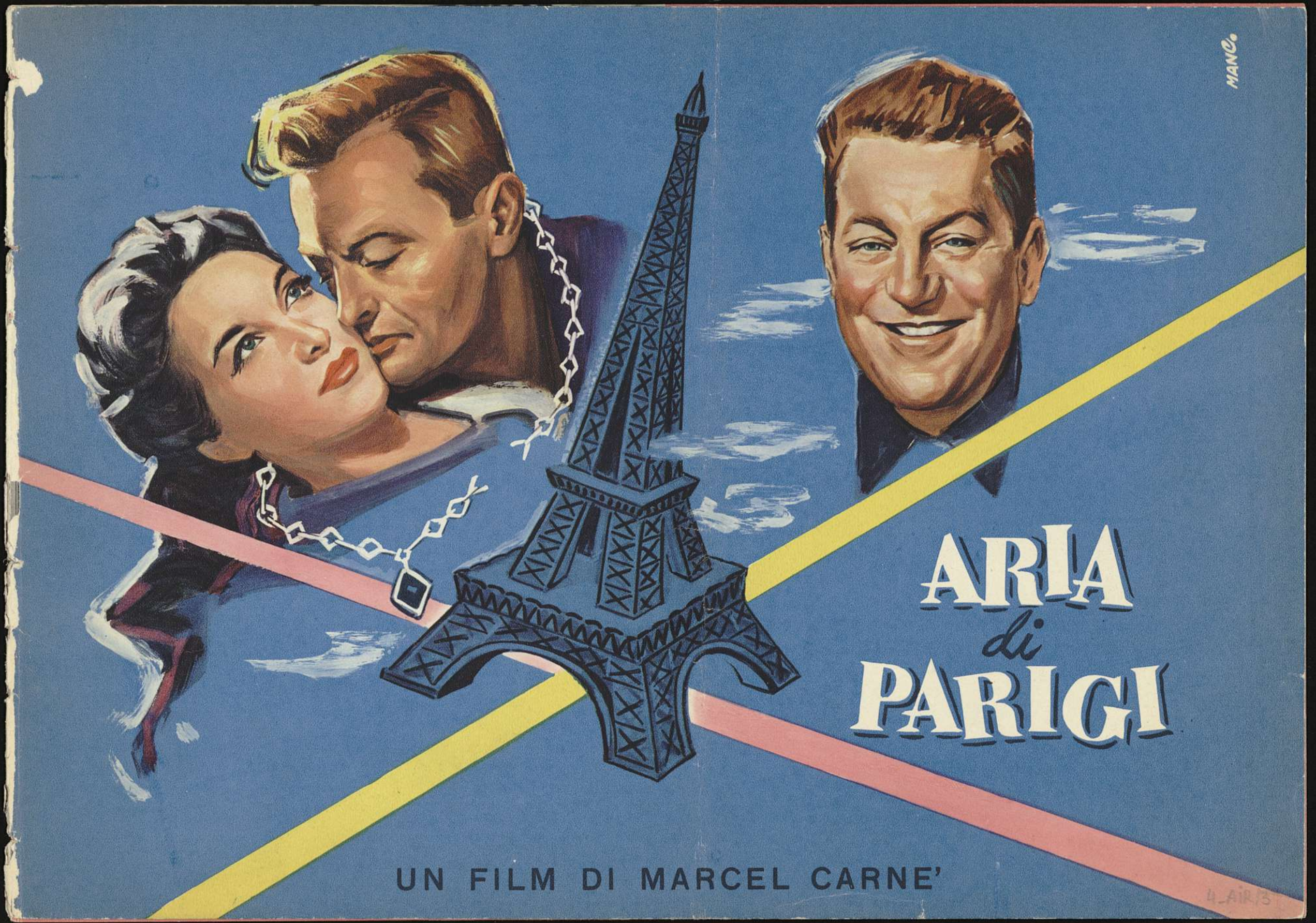
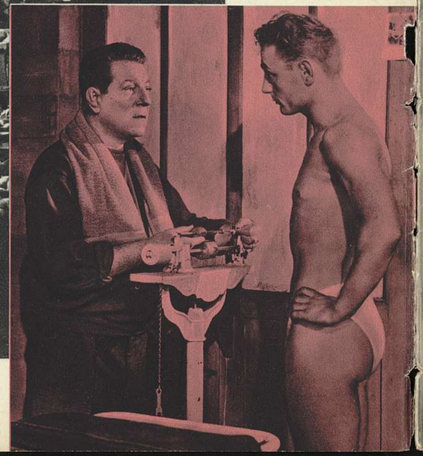
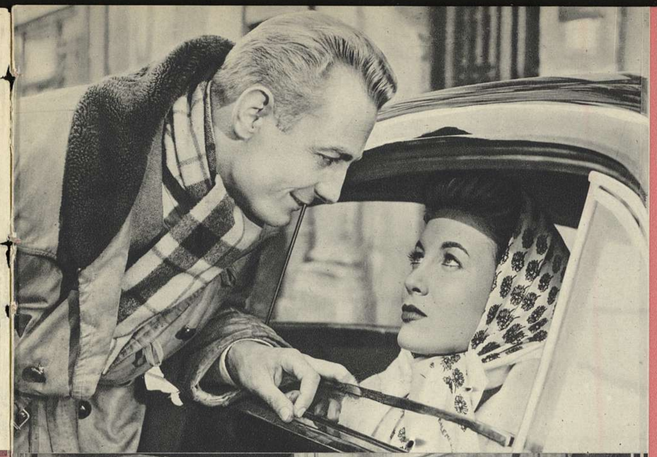

MANCI
ARIA
di
PARIGI
UN FILM DI MARCEL CARNE'





La trama

Vittorio Le Garrec, un vecchio pugilatore senza un gran passato sportivo, dirige una palestra di allenamento, frequentata specialmente da giovani promettenti.

Sua moglie, Bianca lo adora, ma non divide il suo entusiasmo.

Quando fa la conoscenza di un giovane operaio della S. N. F. C., Andrea Menard, detto Dedé, Vittorio ripone tutte le sue speranze nel futuro di costui. Infatti, fin dal principio il nuovo allievo dimostra di aver la stoffa del campione che Vittorio aveva sempre cercato. Dedé si trasferisce in casa di Vittorio e per tutti incomincia adesso una nuova vita. Solo i vicini di casa, la famiglia Pozzi, italiani a Parigi, e specialmente la loro figliuola Maria, innamorata di Dedé, possono di tanto in tanto disturbare la rigida clausura dei due sportivi.

Ma vi è un segreto nella vita di Dedé, e gli avvenimenti si svolgeranno in modo da disturbare i progetti di Vittorio. Quando Dedé lavorava alla S. N. C. F., aveva visto un giorno discendere dal treno una giovane donna il cui fascino l'aveva profondamente colpito. Essa aveva perduto un ciondolo d'oro, un portafortuna che si era staccato dal suo braccialetto, e Dedé l'aveva raccolto. Una sera il caso li riporta faccia a faccia, e la giovane donna, divertita e un po' turbata da questo incontro, promette a Dedé di essere presente al suo primo incontro di pugilato.

La grande giornata, quella che deciderà il futuro del giovane, arriva. Incoraggiato dalla presenza di Corinna, Dedé vince brillantemente. Da questa trionfale serata inizia il loro amore, un sentimento che porta il giovane al colmo della felicità. Per la prima volta nella sua vita egli si sente veramente innamorato e felice.

Sembra finalmente che la sorte sorrida a Dedé.... ma un'ombra offuscherà ben presto la sua serenità.... l'ombra di Vittorio. Il problema é grave: Dedé è al bivio e deve scegliere tra il suo mestiere e il suo amore. Potrà separarsi da Corinna? Gli basterà gettarsi a corpo morto nella sua carriera per dimenticare la sua donna amata e raggiungere la meta trionfale che il suo amico Vittorio vuol prepararglì?

Ma non sarà lui alla fine a prendere una decisione, ma Corinna, che rinuncia a questa impossibile felicità e lascia improvvisamente Parigi.

Dedé si sente solo, tradito, abbandonato, tutta la sua felicità svanisce.... ma Vittorio gli è vicino per donargli ancora la speranza. « Tu non hai bisogno di ricordi, l'avvenire è tuo » queste sono le sue parole.... mentre il piccolo ciondolo d'oro di Corinna brilla fievolmente tra la polvere della strada.

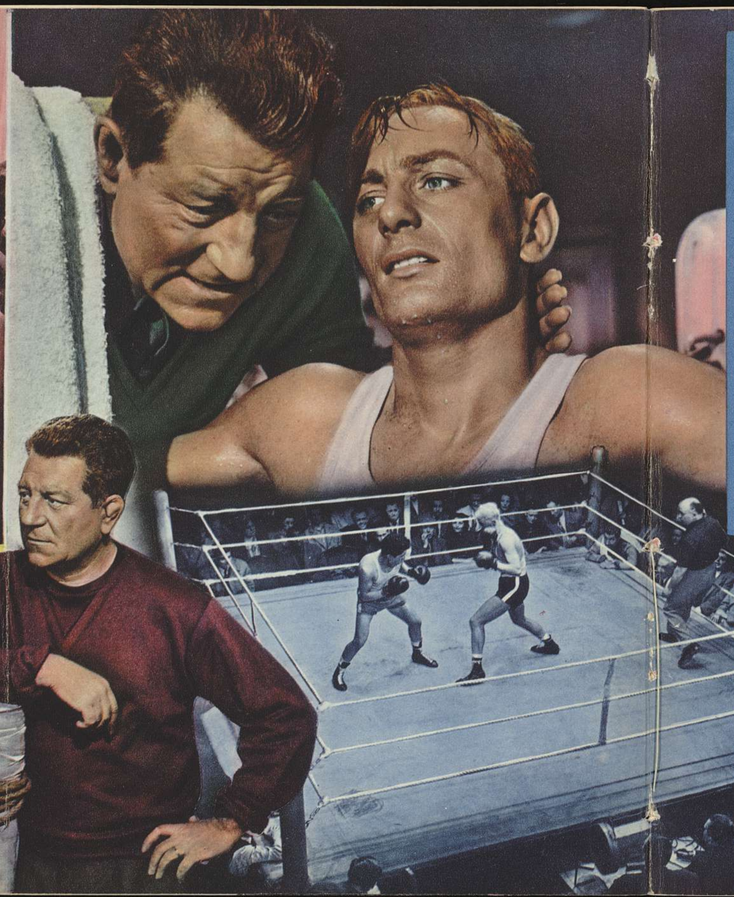
IL FILM DELL'EMOZIONE E DELL'OTTIMISMO

Le sujet

Un vieux boxeur, directeur d'un gymnase, fait la connaissance de Dédé, un jeune sportif qui a l'étoffe d'un futur champion. Le Garrec l'emmène chez lui et lui fait suivre un entrainement sévère, bien que de nombreuses occasions de se distraire s'offrent à lui. Mais Dédé a un amour: une jeune fille rencontrée par hasard dans le train; il avait retrouvé une petite breloque en or qu'elle avait égarée. Corinne assiste au premier match qui décidera de l'avenir de Dédé. Et Dédé est vainqueur. Les deux jeunes gens sont heureux, ils s'aiment, la vie leur sourit, mais Le Garrec est inflexible: Dédé doit choisir entre la boxe et la jeune femme. Corinne se sacrifie pour l'avenir de Dédé et part à l'improviste pour Paris. Dédé se sent perdu seul et abandonné, mais Le Garrec lui remonte le moral. L'avenir d'un champion l'attend... la petite breloque en or d'un amour impossible brille faiblement dans la poussière de la rue.

The plot

An old boxer who is the director of a training gymnasium meets Dedè, a young man who has the stuff of a future champion and who has deep faith in himself. Le Garrec takes him home and starts him on a severe course of training despite all the distractions to which the young man is subjected. But Dedè is in love with Corinna, a girl he had met one day on the train and to whom he had returned a small gold pin she had lost. Corinna is present at the first Fight which will decide Dedè's future. Dedè wins. The two young sweethearts are happy and in love, life is smiling on them, but Le Garrec is stern and inflexible. Either boxing or the girl. Finally Corinna gives up Dedè for his own good and leaves Paris. Dedè feels lost and very sad without her, but Le Garrec will always be beside him. A future of championships opens up before him... The little gold pin, symbol of a love that was impossible shines feebly in the dust of the street.



Aria di PARIGI

(L'AIR DE PARIS)

di

MARCEL CARNÈ

Una produzione Italo-Francese **Cino Del Duca - P.C.E. - Roma**
Del Duca Films - Parigi

PERSONAGGI E INTERPRETI

Victor Le Garrec	**JEAN GABIN**
Angelo Posi	**Folco Lulli**
Blanche	**Arletty**
Maria Posi	**Maria Pia Casilio**
La signora Posi	**Ave Ninchi**
Andrea Menard, detto Dedé	**Roland Lesaffre**
Corinna	**Maria Daems**

Direttore di Produzione - **Leon Carrè**
Aiuto registi - **Arnaldo Genoini - Pierre Blondy**
Direttore della Fotografia - **Roger Hubert**
Scenografo - **Paul Bertrand**
Montaggio - **Henri Rust**
Produttore Delegato - **Robert Dorfmann**

Die handlung

Ein alter Boxer, Direktor einer Box-Trainingsschule begegnet dem jungen und hoffnungsfreudigen Dedè, der das Zeug zum kuenftigen Box-meister hat. Le Garrec nimmt ihn mit zu sich nach Hause und beginnt mit ihm fest zu trainieren, obgleich es viele Dinge gibt die ihn davon ablehnen. Dedè hat eine Geliebte, Corinna, eine Frau, die er zufaelling eines Tages im Zug getroffen hat und der er ihre kleine goldene Halskette, die sie verloren hatte, zurueckbringt. Corinna ist bei seinem ersten Kampf zugegen, der ueber Dedè's Zukunft entscelden soll. Und Dedè siegt. Die beiden Jungen sind gluecklich, verliebt und das Leben lacht ihnen zu. Aber Le Garrec ist unbeugsam. Entweder die Frau oder die Boxkunst. Schllesslich verzichtet Corinna zum besten Dedès und reist ganz ploetzlich nach Paris ab. Dedè kommt sich einsam und verlassen vor, aber Le Garrec wird ihm immer nahe sein. Die Zukunft des Boxmeisters verschllesst sich nun vor ihm... die kleine Goldkette einer unmoeglichen Liebe glaerizt matt im Strassenstaub.

El argumento

Un viejo boxeador, director de un gimnasio de entrenamiento, se encuentra con Dedé, una joven promesa con madera de futuro campeón. Le Garrec lo conduce a su casa y le induce a seguir un severo entrenamiento, a pesar de que se le presenten abundantes ocasiones de distracción. Pero Dedé tiene un amor que es Corinna: una mujer conocida un dia casualmente en el tren al entregarle un pequeño dije de oro que habia perdido. Asiste Corinna al primer combate que decidirà el porvenir de Dedé. Los dos jóvenes enamorados son felices, la vida les sonríe. Pero Le Garrec es inflexible: o la mujer o el boxeo. Finalmente, Corinna renuncia por el bien de Dedé y parte de París improvisamente. Dedé se siente perdido solo y abandonado, pero Le Garrec estará siempre a su lado: un porvenir de futuro campeón se abre ahora ante él... El pequeño dije de oro de un amor imposible brilla debilmente en el polvo del camino.

MARCEL CARNÉ

Un regista intransigente

Marcel Carné ha avuto recentemente un meritato successo col suo film - Teresa Raquin - che difese con onore il prestigio del cinema francese all'ultimo Festival di Venezia, dove ottenne il più alto premio assegnato, sia pure ex-aequo con altri cinque film.

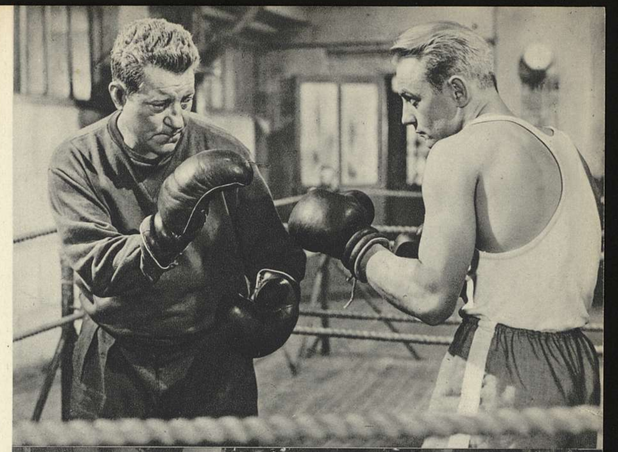
E quest'anno Marcel Carné torna a noi con - ARIA DI PARIGI -, dirigendo attori che ben conosce e che si sono affermati sotto la sua guida: Jean Gabin, Arletty, Roland Lesaffre... Marcel Carné vinse un concorso bandito nel 1929 dal settimanale - Cinémagazine - (fu con i cinque articoli pubblicati da questo settimanale che si mise decisamente in vista). Aveva già fatto saltuariamente l'aiuto-regista, ma si dedicò più decisamente a questa professione dopo il suo fortunato tirocinio giornalistico. Divenne dunque l'aiuto-regista di Feyder, in film celebri come - Le Grand Jeu -, - Pensione Mimosa - e - La Kermesse eroica -. Infine nel 1932 fece il suo debutto come regista, con - NOGENT, ELDORADO DELLA DOMENICA -.

Ma la sua grande annata fu il 1936 con - JENNY -, interpretato da Françoise Rosay; e fu quello l'anno del memorabile incontro Carné-Prevert, che sembrò formare una coppia inseparabile. Insieme il giovane regista e il grande poeta sceneggiarono un romanzo di Mac Orlan - Quai des brumes - (IL PORTO DELLE NEBBIE), che Carné diresse nel 1938. Fu un trionfo, e la consacrazione definitiva oltre che di Carné, anche di Jean Gabin, Michele Morgan, Michel Simon, Pierre Brasseur.

E a questo capolavoro seguì quasi subito un altro film dello stesso altissimo livello artistico, che ne rinnovò il successo: - Le jour se leve - (ALBA TRAGICA). Sempre insieme, Carné e Prevert concepirono durante i travagliati anni della guerra una delle più alte opere di questo periodo - I VISITATORI DELLA SERA -. Ma a guerra finita Carné tornò ancora al suo mondo preferito, a Parigi; e seppe dedicarle l'omaggio più alto e più bello con - Les enfants dù paradis -, dove J. Louis Barrault, Arletty e Pierre Brasseur ci diedero la loro più grande interpretazione.

In seguito Carné volle restare due anni inattivo prima di cimentarsi di nuovo con la macchina da presa. E fu ricompensato da un ritorno felicissimo, con - La marie du port -, e infine con - Teresa Raquin -.

Ora si apre una nuova pagina, in questo luminoso libro che è la carriera di Marcel Carné; un'opera nuova, umana, sensibile, preparata per mesi, studiata nei minimi dettagli... Una creazione che non potrà lasciare indifferente nessuno, per la qualità del regista e degli interpreti: - L'ARIA DI PARIGI -.



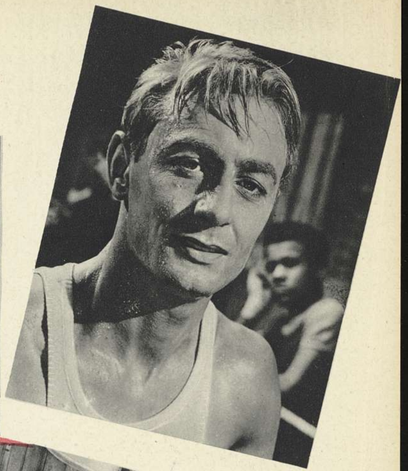
Un omaggio a Parigi

Nell'esaminare il complesso delle opere di Marcel Carné, ritroviamo costantemente, come un leit-motiv, il tema del suo amore e della sua profonda conoscenza di Parigi; la città ch'egli non ha mai cessato di magnificare e di esaltare. Di già nella sua prima realizzazione egli dimostrava la sua anima di vero parigino, di conoscitore e di osservatore acutissimo della sua città e della sua vivacissima popolazione; e infatti quel piccolo capolavoro di humour e di spirito d'osservazione che s'intitolò: « Nogent, Eldorado della domenica » era in un certo senso dedicato proprio alla città e ai suoi abitanti.

La sua simpatia per lo spirito di Parigi e per l'atmosfera brumosa dei suoi sobborghi, gli permisero più tardi di fare un film come « ALBA TRAGICA ». Qualche anno più tardi un nuovo omaggio alla sua città, forse il più squisito omaggio che ad una città sia mai stato dedicato: « LES ENFANTS DU PARADIS ».

Ed è ancora a Parigi che, oggi, Marcel Carné dedica la sua ultima creazione « ARIA DI PARIGI », a proposito della quale ha dichiarato: « sarà soprattutto un film su Parigi. Parallelamente alle vicende dei miei personaggi principali, ho voluto mostrare tutta questa piccola gente di Parigi che vive intorno a quelli che potrebbero essere un giorno dei campioni ».

E' un film ottimista, in definitiva, tutto sfumature, e che dà l'occasione a Carné di riunire una schiera di celebri attori che furono già interpreti dei suoi film più celebri: Arletty, Jean Gabin, Roland Lesaffre, insieme a Folco Lulli, Maria Daems, Maria Pia Casilio e Ave Ninchi.



Il binomio **MARCEL CARNE' - JEAN GABIN**
ha creato ancora - dopo **Alba tragica**
e **Il porto delle nebbie** -
un'opera indimenticabile.

FOLCO LULLI
MARIA PIA CASILIO
AVE NINCHI

JEAN GABIN
ARLETTY
ROLAND LESAFFRE
MARIA DAEMS

Una coproduzione italo francese

CINO DEL DUCA
Produzioni Cinematografiche Europee
Via Sommacampagna, 9
ROMA

DEL DUCA FILMS
2, Rue des Italiens
PARIS

Unione Fotoincisori - Firenze